

**COLLEGIO IPASVI
di VICENZA**



**RELAZIONE DEL TESORIERE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2017**

**Assemblea generale degli iscritti
Vicenza 16 Febbraio 2018**

Il Tesoriere
Francesca Barbieri

PREMESSA

Il rendiconto generale dell'anno 2017 si compone dei seguenti documenti contabili:

1. il rendiconto finanziario: entrate ed uscite finanziarie in conto competenza, con i residui attivi e passivi;
2. il conto economico;
3. lo stato patrimoniale;
4. la situazione amministrativa al 31.12.2017.

I prospetti succitati sono strettamente correlati tra loro e rappresentano unitariamente la situazione del Collegio IPASVI sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed economico dell'anno 2017.

Il rendiconto finanziario fornisce il risultato della gestione in conto competenza che presenta un disavanzo di amministrazione dell'esercizio pari ad Euro 25.451,74. Tale documento evidenzia, inoltre, per capitolo di bilancio, le somme effettivamente accertate (riscosse e da riscuotere) ed impegnate (pagate e da pagare) nel corso dell'esercizio finanziario confrontandole con quelle contenute nel bilancio di previsione (per competenza e per cassa) dello stesso anno, riportandone, altresì, gli scostamenti.

Per effetto delle entrate accertate, delle uscite impegnate e della gestione dei residui attivi (riscossi e da riscuotere) e passivi (pagati e da pagare), riportati nella situazione amministrativa al 31.12.2017, si evidenzia che il risultato di amministrazione finale ammonta ad Euro 115.274,48 (era pari ad Euro 143.984,22 all'inizio dell'esercizio). La riduzione è conseguenza del disavanzo di amministrazione indicato, pari ad Euro 25.451,74 (dato dalla differenza tra entrate accertate e le uscite impegnate), e delle variazioni dei residui attivi su quote iscritti, conseguenti alle cancellazioni dei morosi verso i quali si vantava un credito pari ad Euro 3.258,00).

Il fondo cassa al 31.12.2017 ammonta complessivamente ad Euro 129.677,50 (era pari ad Euro 203.781,30 al 31.12.2016) rilevando un decremento rispetto all'anno 2016, dovuto alla differenza tra le entrate riscosse nell'anno e le maggiori uscite pagate.

La situazione patrimoniale, che rappresenta tutte le attività (disponibilità liquide, immobilizzazioni, crediti, ecc...) e le passività (debiti, fondi, ecc...) del Collegio, evidenzia, rispetto all'anno 2016, un decremento di patrimonio, pari al disavanzo economico d'esercizio, di Euro - 38.182,26. Il disavanzo economico è dato dalla somma del disavanzo di amministrazione, pari ad Euro - 25.451,74, delle uscite non finanziarie dell'esercizio, pari a Euro - 13.916,91 (ammortamenti beni e sopravvenienze passive per quote morosi cancellati) e delle entrate non finanziarie, pari ad Euro + 1.186,39 (acquisto immobilizzazioni tecniche: macchine ufficio ad utilizzo pluriennale).

Il conto economico, che rileva i proventi ed i costi dell'esercizio secondo il principio della competenza economica, evidenzia un disavanzo economico d'esercizio di Euro - 38.182,26.

CONTENUTI DEL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2017

Nel seguito della presente relazione si rappresenteranno, in forma sintetica, le motivazioni che hanno portato la consistenza finale dei più significativi capitoli relativi alle entrate ed alle uscite del rendiconto finanziario di cui trattasi.

ENTRATE

I valori riferiti ai macroaggregati delle entrate del bilancio risultano essere i seguenti:

ENTRATE	SOMME ACCERTATE	RISCOSSE	DA RISCUOTERE	DIFFERENZE SULLE PREVISIONI
Titolo 1 [^] -Entrate correnti	246.799,33	235.239,27	11.560,06	+ 4.319,33
Titolo 2 [^] - Entrate in c/ capitale	0	0	0	0
Titolo 3 [^] - Entrate per partite di giro	44.916,94	41.888,67	3.028,27	+ 13.916,94
Totale entrate	291.716,27	277.127,94	14.588,33	+ 18.236,27

Contributi ordinari

Le entrate accertate per contributi ordinari, che risultano leggermente diminuite rispetto all'esercizio precedente, ammontano complessivamente ad Euro 238.719,00, comprensivo di tassa prima iscrizione all'albo, e rappresentano circa il 96,72% del totale entrate del Collegio IPASVI. Nell'anno 2016 le entrate accertate in questo capitolo sono state pari ad Euro 246.062,00.

Nel merito si segnala che nel corso dell'anno 2017 si è proseguito con la regolarizzazione dell'iscrizione all'Ente dei soggetti, ex morosi, che hanno versato tutte le annualità dovute; di fatto non esistono soggetti morosi per quote antecedenti al 2015.

Altre entrate

Le altre entrate accertate (riscosse e da riscuotere) al netto delle entrate per partite di giro ammontano complessivamente a circa Euro 8.080,33 e rappresentano il 3,27% del totale entrate.

In dette poste finanziarie rilevano per entità le seguenti entrate:

❖ diritti di segreteria	Euro	1.254,70;
❖ recuperi e rimborsi e altre entrate:	Euro	6.805,40.

Altre entrate per partite di giro

Queste entrate sono pari ad Euro 44.916,94 e si riferiscono, principalmente, a somme trattenute a titolo di ritenuta sui compensi dei collaboratori del Collegio IPASVI (contratti di collaborazione o prestazioni di lavoro autonomo), relative a contributi previdenziali ed imposte erariali (IRPEF), e ad altre partite di giro, in particolare per IVA da split payment (in applicazione della normativa che prevede che i fornitori di enti pubblici non incassino l'iva dall'ente che deve trattenerla e versarla direttamente all'erario).

Dette somme, dato lo specifico funzionamento delle poste finanziarie iscritte nelle partite di giro, sono state contemporaneamente iscritte, per pari importo come debiti verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali nel corrispondente titolo delle uscite.

La gestione dei residui attivi

I residui attivi rappresentano, sostanzialmente, i crediti che il Collegio vanta nei confronti di soggetti terzi. Tale gestione prende in esame i residui di tutte le entrate accertate al 31.12.2017 che saranno oggetto di incasso negli anni successivi. Si fa presente che ai residui maturati per entrate di competenza dell'anno, vanno aggiunti i residui attivi riportati da anni precedenti; pertanto, complessivamente i residui ammontano ad Euro 16.028,33.

I residui attivi dell'anno ammontano ad Euro 14.588,33, aumentati rispetto all'anno precedente; sono riferiti, quasi esclusivamente, ai crediti vantati dal Collegio nei confronti degli iscritti che non hanno pagato la propria quota. Detti residui sono stati implementati con le quote non incassate nell'anno 2017 per un valore pari ad Euro 11.560,00.

USCITE

I valori riferiti ai macroaggregati delle uscite del bilancio risultano essere i seguenti:

USCITE	SOMME IMPEGNATE	PAGATE	DA PAGARE	DIFFERENZE SULLE PREVISIONI
Titolo 1^ -Uscite correnti	271.064,68	241.832,15	29.232,53	- 102.029,52
Titolo 2^ - Uscite in c/ capitale	1.186,39	917,99	268,40	- 10.813,61
Titolo 3^ - Uscite per partite di giro	44.916,94	44.385,14	531,80	+ 13.916,94
Totale uscite	317.168,01	287.135,28	30.032,73	- 98.926,19

Le uscite totali dell'anno 2017 sono aumentate rispetto a quelle del 2016, da 296.890,72 ad euro 317.168,01.

Anche per quanto concerne le uscite finanziarie si indicheranno, di seguito ed in forma sintetica, le motivazioni che hanno portato al consolidamento dei contenuti dei diversi capitoli di spesa (o macroaggregati di spesa).

Uscite per gli organi dell'ente

Questo macroaggregato di spesa ammonta complessivamente ad Euro 77.239,08 e include tra le altre le spese relative all'assicurazione dei consiglieri, i loro rimborsi spese e gli oneri previdenziali e assistenziali.

I compensi effettivi lordi dei consiglieri ammontano complessivamente ad Euro 64.630,36 di cui Euro 28.633,00 relativi a compensi per la realizzazione di progetti operativi.

Uscite per acquisto beni consumo-servizi

Queste uscite ammontano complessivamente ad Euro 92.343,36.

Le principali spese sostenute in questo macroaggregato riguardano quelle relative ai servizi amministrativi (Euro 46.119,49), quelle per le consulenze fiscali, legali e professionali (Euro 31.407,24).

Uscite per funzionamento uffici

Sono pari ad Euro 16.415,53: di questi risultano rilevanti per importo le spese per servizi postali, pari ad Euro 8.172,34, le spese condominiali, pari ad Euro 2.203,78 e le spese per utenze, pari ad Euro 2.473,71. Per alcune voci è stato necessario incrementare il capitolo di spesa, rispetto al preventivato, attingendo dal Fondo di riserva spese impreviste.

Uscite per prestazioni istituzionali

Queste uscite sono state pari ad Euro 74.101,39, diminuite di circa un 9% rispetto a quelle dell'anno precedente.

La voce di spesa più importante di questo macroaggregato riguarda il pagamento delle quote d'iscrizione alla Federazione Nazionale (Euro 41.349,00).

La realizzazione della rivista "Infermieri informati" ha registrato un impegno di spesa di Euro 6.474,78, mentre le spese impegnate per la tutela professionale e comunicazione agli organi sono state pari ad Euro 8.989,95 e quelle per la manutenzione del sito internet pari ad Euro 5.429,00.

Gli **oneri finanziari** ammontano ad Euro 2.642,00 e sono riferiti esclusivamente a spese di gestione del servizio di tesoreria (per le entrate ed uscite dell'ente, gestite tramite servizio bancario).

Gli **oneri tributari** ammontano ad Euro 8.323,32 e sono riferiti all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive) calcolata sui compensi dei consiglieri ed alle imposte e tasse versate allo Stato a fronte della presentazione della dichiarazione dei redditi; in particolare sono aumentate le imposte IMU e TARI relative all'immobile sede del Collegio.

Sono state sostenute **uscite in conto capitale** pari ad Euro 1.186,39 per l'acquisto di macchine per ufficio.

Per quanto concerne le uscite per partite di giro si veda quanto illustrato nella parte della presente relazione relativa alle entrate dello stesso titolo.

La gestione dei residui passivi

I residui passivi rappresentano, sostanzialmente, i debiti che il Collegio ha nei confronti di soggetti terzi (fornitori, consulenti) ed ammontano a Euro 30.032,73. Tale gestione prende in esame tutte le somme impegnate al 31.12.2017 che saranno oggetto di pagamento nell'anno successivo.

Detti residui si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori per fatture pervenute al Collegio per lo più nel mese di dicembre 2017 e/o di gennaio 2018 (con competenza 2017) e con scadenza di pagamento nel 2018. Come per i residui attivi, si fa presente che ai residui passivi maturati nel corso del 2017, vanno aggiunti i residui passivi da anni precedenti; i debiti ammontano complessivamente ad Euro 30.431,35.

Situazione amministrativa al 31.12.2017

La situazione amministrativa fornisce la dimostrazione, in forma sintetica, della gestione dell'esercizio finanziario, sia in conto competenza, sia in conto residui.

La situazione amministrativa, pertanto, partendo dalla consistenza di cassa di inizio esercizio, pone in evidenza, al 31.12.2017:

- ❖ la consistenza di cassa di fine esercizio che ammonta ad Euro: 129.677,50;
- ❖ il risultato totale di amministrazione che ammonta ad Euro 115.274,48.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta le voci delle ATTIVITA' e delle PASSIVITA' del Collegio alla fine dell'esercizio, confrontate con le medesime voci alla fine dell'anno precedente.

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni tecniche, materiali ed immateriali, per programmi, licenze, beni mobili ed immobili sono pari ad Euro 82.092,27 e risultano variare in funzione degli acquisti e degli ammortamenti dell'esercizio.

L'attivo circolante è costituito dai crediti (non riscossi) pari ad Euro 16.028,33 e dalla disponibilità liquida di Euro 129.677,50 per cassa, banche e c/c postale: per un totale di attivo pari a Euro 227.798,10.

PASSIVITA'

Il totale passivo è dato dal patrimonio netto pari a Euro 197.366,75 e dai residui passivi pari a Euro 30.431,35 per un totale passivo di Euro 227.798,10 in pareggio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le voci dei PROVENTI e dei COSTI del collegio dell'anno 2017.

I COSTI rappresentano la riclassificazione secondo il principio della competenza economica delle uscite del rendiconto finanziario.

I RICAVI rappresentano la riclassificazione secondo il principio della competenza economica delle entrate del rendiconto finanziario.

La differenza tra i ricavi e i costi, al netto degli oneri finanziari dell'esercizio e delle imposte, e rettificato delle eventuali poste straordinarie di esercizio, porta ad un disavanzo economico di gestione pari ad Euro – 38.182,26.